PEGASO
Università Telematica

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU | Ministero dell'Università e della Ricerca | Italiadomani

IL RETTORE

DECRETO N. 364 del 15/11/2023

Oggetto: Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di 12 mesi, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 1049 del 14/09/2022 – Bando PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) 2022 emanato dal MUR, ammesso alle agevolazioni con Decreto Direttoriale n. 1207 del 28/07/2023 - Bando PRIN 2022, Codice Progetto: 2022TN5M7F - Codice CUP: B53D23006460008, SSD M-FIL/03 - Filosofia morale - Settore concorsuale 11/C3 - Filosofia morale – presso la Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.

Vista la legge 9 maggio 1989 n. 168, recante "norme sull'autonomia universitaria";

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, in materia di "procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, recante "disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, in materia di "protezione dei dati personali", modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al Codice dell'amministrazione digitale;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246;

Visto il D.M. istitutivo dell'Università Telematica Pegaso;

Visto lo Statuto dell'Università Telematica Pegaso srl e successive modificazioni, pubblicato in GU n. 156 del 05 luglio 2019;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo e successive modificazioni, approvato con decreto congiunto del Rettore e del Presidente del CdA n. 1 del 28/05/2012;

Visto l'art. 22 della Legge n. 240/2010;

Visto il vigente Regolamento per gli Assegni di ricerca, modificato ed approvato con delibera del Senato Accademico n. 27 del 28/06/2013, emanato con Decreto congiunto Rettore/Presidente del 11/09/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare l'art. 25;

Visto il D.D. 21 dicembre 2020, n. 373, registrato dall'UCB-MUR il 21 gennaio 2021, con il quale, a valere sulle risorse stanziate per l'anno 2018 sul PG 02 del capitolo 7245 quale "Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN", come stabilito dal D.M. 28 febbraio 2019, n. 164, viene impegnato l'importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 29.100.000,00 per il finanziamento degli interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR ed € 900.000,00 pari al 3% dell'importo complessivo da destinare alle relative attività di valutazione e monitoraggio;

Visto Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020– Bando PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) 2020 emanato dal MUR, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

Visto Decreto Direttoriale n. 1207 del 28/07/2023 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse alle agevolazioni e finanziabili relative all'Avviso in oggetto;

Viste le delibere del Senato Accademico del 30/10/2023 e del CdA del 31/10/2023 in ordine all'approvazione ed attivazione dell'assegno di ricerca in narrativa;

Sentito il principal investigator;

Accertata la necessaria copertura finanziaria;

Per i motivi espressi in premessa;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto del bando

È indetta una selezione per titoli e discussione pubblica, presso la Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 1049 del 14/09/2022 - Bando PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) 2022 emanato dal MUR, ammesso alle agevolazioni con Decreto Direttoriale n. 1207 del 28/07/2023 - Bando PRIN 2022:

- Progetto di ricerca: "Tecnocorpi: ripensare il sesso-genere a partire dalle tecnologie della costituzione corporea";

- Coordinatore responsabile: Prof.ssa Elisabetta Lucia De Marco;

- Settore concorsuale: 11/C3 Filosofia morale;

- SSD: M-FIL/03 – Filosofia morale;

- Facoltà: Scienze Umane, della Formazione e dello Sport;

- Codice Progetto: 2022TN5M7F;

- Codice CUP: B53D23006460008;

- Corrispettivo lordo per la durata dell'assegno: € 23.000,00

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. La partecipazione alla prova selettiva di cui all'art. 1 è riservata ai candidati in possesso dei seguenti requisiti autocertificati:
   - Laurea in Discipline Filosofiche.

Soft Skills preferenziali:

- capacità di analisi e di previsione, autonomia e proattività;
- orientamento al raggiungimento degli obiettivi, al problem solving ed al team working.

2. Saranno esclusi dalla selezione coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

   a) non risultino in possesso del requisito di cui al comma 1 del presente articolo;
   b) siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
   c) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del DPR n. 3 del 10 gennaio 1957;
   d) abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio o di convivenza *more uxorio*, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera c) della legge 240/2010;
   e) siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori o ricercatori universitari ancorché cessati dal servizio;
   f) abbiano stipulato contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

3. Il rapporto di lavoro parasubordinato di assegnista di ricerca è incompatibile con:
   a) la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
   b) la titolarità di contratti di insegnamento universitari;
   c) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
   d) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato presso soggetti pubblici e privati.
4. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato decreto del Rettore e notificato a mezzo PEC all'interessato.

Art. 3 – Titolo preferenziale

Costituisce titolo preferenziale:

a) voto di laurea;
b) possesso del titolo di Dottore di Ricerca in area filosofica, pedagogica o affini
c) eventuali corsi di formazione e/o certificazioni specifiche;
d) conoscenza della lingua inglese parlata e scritta per uso professionale;
e) esperienze internazionali in attività di ricerca.

Il possesso dei titoli in questione dovrà evincersi dal curriculum vitae presentato dai candidati nelle modalità di cui al successivo art. 4 del presente bando.

Art. 4 – Domanda e termine di ammissione

1. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale Concorsi ed Esami.
2. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.
3. Il Fac-simile della domanda, allegato al presente bando (Allegato A), è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo www.unipegaso.it
4. La documentazione (comprensiva delle pubblicazioni da presentare in formato pdf) dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Certificata ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it entro e non oltre le ore 23:59, nel termine sovra indicato e dovrà necessariamente provenire da un indirizzo di posta certificata. I titoli e i documenti devono essere di dimensione non superiore a 10 MB per ciascun invio. Ogni file allegato deve essere nominato secondo la tipologia (es. "CV", "Documento riconoscimento", "Domanda di partecipazione" ecc...). È possibile inviare la sopraindicata documentazione in più tranche, avendo cura di dichiarare, all'atto dell'invio, la dimensione totale dell'intera documentazione. Inoltre, il candidato ha l'onere di specificare, in modo chiaro ed inequivocabile, il richiamo corrispondente alla spedizione effettuata.

5. È possibile inviare suddetta documentazione anche da un indirizzo di Posta Certificata non personale, purché venga allegata alla stessa una procura al trattamento dei dati personali per conto del candidato.
6. Sulla domanda (Allegato A) il candidato dovrà chiaramente indicare, pena l'esclusione, sotto la propria responsabilità:
   a) il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
   b) il proprio codice fiscale;
   c) la propria residenza e domicilio;
   d) la cittadinanza posseduta;
   e) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
   f) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
   g) di non essere stato destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del DPR n. 3 del 10 gennaio 1957;
   h) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio o di convivenza *more uxorio*, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
   i) di non essere professore di I e II fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio;
   j) di non avere avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
   k) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
   l) che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;
   m) che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondano al vero;
   n) di autorizzare l'Università Telematica Pegaso srl ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura di selezione esclusivamente tramite casella di posta certificata indicata in domanda, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della stessa.

   L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte del relativo contenuto.

7. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:
   a) *curriculum vitae*, datato e firmato, contenente l'elenco completo dei titoli, delle pubblicazioni e delle attività svolte;
   b) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
   c) pubblicazioni in formato elettronico;

d) dichiarazione di cui all'allegato B, (allegato al presente bando), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
e) eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, il candidato dovrà allegare la scansione della dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione;
f) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità (la mancata allegazione del suddetto documento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 5).

8. I documenti sopra elencati dovranno essere presentati in formato elettronico e in formato PDF.
9. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
10. La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri candidati, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.
11. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta certificata indicato sulla domanda di partecipazione.

Art. 5 – Esclusione dalla valutazione comparativa

1. I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.
2. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato del Rettore ed è notificato a mezzo PEC all'interessato.

Art. 6 – Commissioni giudicatrici

1. La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore secondo le modalità riportate dal Regolamento interno per gli Assegni di ricerca.
2. Il decreto rettorale di nomina è pubblicato nella sezione "Ateneo/Bandi e concorsi" del sito istituzionale dell'Ateneo.
3. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento, non sono ammesse istante di ricusazione dei commissari. La causa di ricusazione non sospende la procedura, salvo che il Rettore non rinvenga, ad un sommario esame, la manifesta fondatezza della stessa. In tale ipotesi, i lavori della Commissione verranno sospesi con decreto sino alla decisione sulla ricusazione.
4. Nei casi di rinunce, decesso o sopravvenuta indisponibilità di commissari, il Rettore con proprio decreto procederà a nominare il/i sostituto/i.

Art. 7 – Lavori della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.
2. La Commissione è composta da tre membri individuati tra professori universitari di prima o seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato o determinato, anche esterni all'Università Telematica Pegaso srl, purché appartenenti al Settore scientifico disciplinare di riferimento o ad un Settore scientifico disciplinare affine. A supporto della commissione possono essere nominati esperti nei diversi Settori Scientifico Disciplinari, individuati dal Rettore fra docenti di altre Università. La valutazione dei candidati è effettuata sulla base dei titoli, delle pubblicazioni e della discussione del progetto presentato.
3. La Commissione giudicatrice, previa individuazione dei criteri generali, procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, che è effettuata prima della discussione del progetto.
4. La Commissione può avvalersi di modalità telematiche e, in sede di discussione del progetto, anche della videoconferenza.

Art. 8 – Valutazione

1. Preliminarmente, la Commissione giudicatrice determina i criteri di valutazione, resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica, nonché i criteri di massima utili alla valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto in ogni caso di quanto indicato al successivo comma del presente articolo.
2. La Commissione procede, quindi, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica.
3. A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, sono ammessi alla discussione pubblica che verterà su argomenti attinenti al progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno.
   I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
4. I candidati, ammessi alla discussione pubblica, sono convocati esclusivamente mediante PEC all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione non meno di sette giorni prima della data fissata per il colloquio.
5. Per sostenere la discussione pubblica e la prova orale, i candidati devono presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.
6. A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare.
7. Al termine dei lavori, la Commissione stila la graduatoria finale. In caso di candidati con pari punteggio, la preferenza sarà data al più giovane di età.

Art. 9 – Rinuncia del candidato alla procedura

1. Il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it, al responsabile del procedimento, entro il giorno

prima della data fissata per la prova orale.

Art. 10 - Regolarità degli atti

1. La regolarità formale degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna, da parte del Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento, dei verbali. Di tale accertamento viene data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine che non può superare i 30 giorni.
2. Il decreto di approvazione degli atti ed i verbali della Commissione sono trasmessi al Responsabile del Procedimento ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Art. 11 – Durata dell'assegno

1. La durata complessiva dell'assegno è di 12 mesi (eventualmente rinnovabile per altri 12 mesi).
2. Ai fini della durata del predetto rapporto, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.
3. Ai fini della determinazione dell'inizio e termine del rapporto, si ha riguardo alla data di stipula del contratto. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 12 - Importo dell'assegno -

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Il trattamento economico annuo lordo, fissato dal presente bando, è al netto degli oneri a carico dell'Università Telematica Pegaso S.r.l.
2. All'assegno di ricerca di cui al presente regolamento si applica:

a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 co. 26 e segg., della Legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) in materia di congedi per malattia, la disposizione di cui all'art. 1, co. 788 della Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modificazioni;
d) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 /07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/07/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità è corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007, ed integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

3. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 13 – Incompatibilità - Divieto di cumulo - Sospensione dell'attività

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca con borsa in Italia o all'estero, e comporta collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.
2. Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo presso gli Enti di cui al co. 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.
3. Non possono essere titolari di assegno coloro abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o rapporto di coniugio, con un professore appartenente alla Facoltà di Giurisprudenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione.
4. L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente da amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva, autorizzazione del Senato Accademico, sentito il responsabile della ricerca che ne dichiari la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
5. L'Ateneo si riserva la possibilità di sospendere l'assegno di ricerca qualora incorrano cause o impedimenti non imputabili all'Ateneo stesso.
6. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per congedo obbligatorio di maternità, per congedo parentale e per grave infermità. Non costituisce sospensione e conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.

Art. 14 – Contratto - Contenuto

1. L'Università stipula con il candidato, che supera la valutazione comparativa, apposito contratto con il quale sono disciplinati termini e modalità di svolgimento dell'attività di ricerca e di erogazione dell'assegno.
2. In particolare i compiti del titolare dell'assegno di cui al presente bando sono definiti dal progetto di ricerca e indicati nel contratto individuale.
3. Ai fini della determinazione dell'inizio e termine del rapporto, si ha riguardo alla data di stipula del contratto.
4. Detto contratto non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non da luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.
5. L'attività del titolare di assegno, pur essendo svolta in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, deve avere carattere continuativo e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di fase di esso, secondo le indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa al quale spettano le funzioni di tutor.
6. Il titolare dell'assegno può svolgere una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso comprometterete l'attività di ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa e senza oneri per il bilancio dell'Università.

7. Può eventualmente collaborare con gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.
8. Il titolare di assegno può partecipare a gruppi e a progetti di ricerca, qualsiasi sia l'Ente finanziatore.

Art. 15 – Clausole di salvaguardia

1. L'Ateneo si riserva di modificare, annullare e/o non dare corso alla presente procedura concorsuale in presenza di:
   - modiche normative intervenute in merito ai requisiti di docenza di ruolo dei Corsi di Studio e/o alla modalità di copertura anche tramite docenti fuori ruolo e/o a contratto;
   - diniego di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio da parte del MIUR;
   - ulteriore e improvvise modifiche normative afferenti l'ordinamento universitario e di diretto impatto sull'Università Telematica Pegaso.

2. L'Università si riserva, altresì, di dar corso al presente bando subordinatamente alla verifica delle compatibilità economico-finanziarie, anche in relazione al numero degli studenti iscritti.
3. Per tutto quanto non regolamentato in questa sede, si applicano le disposizioni vigenti in materia.
4. Il contratto stipulato tra il vincitore della procedura e l'Ateneo, ancorché sottoscritto, avrà efficacia solo a seguito di autorizzazione da parte del MIUR all'attivazione e/o mantenimento dei Corsi di Studio.

Art. 16 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università Telematica Pegaso – Ufficio Concorsi – per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale stipula del contratto.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del Procedimento Concorsuale è il Direttore Generale Dott. David Vannozzi – Ufficio Bandi e Concorsi – Centro Direzionale – Isola F/2 – Napoli (e-mail ufficio.concorsi@unipegaso.it – PEC: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it).

Art. 19 – Pubblicità

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università Telematica Pegaso srl, sul sito del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, sul Portale dell'Unione Europea e, sotto forma di avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 20 – Disposizioni finali

1. L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in autotutela, in tutto o in parte, la presente procedura di cui all'art. 21 - *quinquies* l.n. 241/90, nonché in caso di sopravvenuti mutamenti del quadro normativo di riferimento in tema di limiti assunzionali e/o di esito negativo della verifica sulla persistenza della necessaria copertura finanziaria.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica il "Regolamento per gli Assegni di ricerca", nonché la normativa e le leggi generali vigenti in materia.
3. Per ogni controversia il Foro di competenza esclusiva è quello di Napoli.

Il Rettore

F.to (Prof. Pierpaolo Limone)

Allegati:

Allegato A: domanda di partecipazione

Allegato B: dichiarazione dell'atto di notorietà

Allegato C: dichiarazione sostitutiva di certificazione